

La missione di Mosè e la rivelazione del nome divino

Filippo Manini

Modena, aprile 2018

BIBLIOGRAFIA

Vedere anche la dispensa *Bibbia. Nota bibliografica. Tavole generali*. Si veda una scelta bibliografica aggiornata in *Logos. Corso di studi biblici*, vol. II: Gianantonio BORGONOVÒ e Collaboratori, *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, Elle Di CI, Leumann (Torino) 2012, in particolare pp. 37-76.

1. LIBRI STORICI

Gerhard von RAD, *Teologia dell'Antico Testamento*, vol. I *Teologia delle tradizioni storiche d'Israele*, Paideia, Brescia 1972 (or. ted. ⁴1962).

Enzo CORTESE, *Le tradizioni storiche di Israele. Da Mosè ad Esdra* (La Bibbia nella storia 2), EDB, Bologna 2001, nuova edizione di *Da Mosè a Esdra. I libri storici dell'antico Israele* (La Bibbia nella storia 2), EDB, Bologna 1985.

Logos. Corso di studi biblici, vol. II: Gianantonio BORGONOVÒ e Collaboratori, *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, Elle Di CI, Leumann (Torino) 2012.

Introduzione allo studio della Bibbia vol. III/1, *Il Pentateuco*, Paideia Brescia 2004 (or. spagnolo ²2004).

Thomas RÖMER et Albert de PURY, "L'historiographie deutéronomiste (HD). Histoire de la recherche et enjeu du débat", *Israël construit son histoire. L'historiographie deutéronomiste à la lumière des recherches plus récentes*, édité par Albert de PURY, Thomas RÖMER et Jean-Daniel MACCHI, Labor et Fides, Genève 1996, 9-120.

2. PENTATEUCO

Joseph BLENKINSOPP, *Il Pentateuco*, Queriniana, Brescia 1996 (or. ingl. 1992).

Alexander ROFÉ, *La composizione del Pentateuco*, EDB, Bologna 1999 (or. ebr. 1994).

R. Norman WHYBRAY, *Introduction to the Pentateuch*, Eerdmans, Grand Rapids 1995.

Jean-Louis SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Ed. Dehoniane, Roma 1998, poi EDB, Bologna 2000.

Germano GALVAGNO e Federico GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), Elledici, Torino 2014.

E.W. NICHOLSON, *Exodus and Sinai in History and Tradition*, Blackwell, Oxford 1973.

Andrzej STRUS, *Nomen-omen. La stylistique sonore des noms propres dans le Pentateuque* (Analecta Biblica 80), Pontificio Istituto Biblico, Roma 1978.

Le Pentateuque en question. Les origines et la composition des cinq premiers livres de la Bible à la lumière des recherches récentes, a cura di Albert de PURY, Labor et Fides, Genève 1989 (ristampa corretta 1991).

Antony F. CAMPBELL e Mark A. O'BRIEN, *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations*, Fortress, Minneapolis 1993.

Gianantonio BORGONOVÒ, "Significato numerico delle cronologie bibliche e rilevanza delle varianti testuali (TM - LXX - SAM)", *"Un tempo per nascere e un tempo per morire". Cronologie normative e razionalità della storia nell'antico Israele. Atti del IX convegno di studi veterotestamentari (1995)*, a cura di Gian Luigi Prato = Ricerche storico bibliche 9 (1997) fasc. 1, pp. 139-170.

Jean-Louis SKA, *Il cantiere del Pentateuco*, EDB, Bologna 2013, 2 voll.

3. COMMENTARI E STUDI SUI SINGOLI LIBRI

Esodo

Rashi di Troyes, *Commento all'Esodo*, a cura di Sergio J. Sierra, Marietti, Genova 1988.

Georges AUZOU, *Dalla servitù al servizio. Il libro dell'Esodo* (Lettura pastorale della Bibbia), EDB, Bologna 1976 (or. fr. 1961).

Martin NOTH, *Esodo* (Antico Testamento 5), Paideia, Brescia 1977 (or. ted. ⁴1968).

Brevard S. CHILDS, *Il libro dell'Esodo*, Piemme, Casale Monferrato 1995 (or. ingl. 1974).

Mosè

Jan ASSMANN, *Mosè l'egizio. Decifrazione di una traccia di memoria*, Adelphi, Milano 2000 (or. ingl. 1997, ted. 1998).¹

Es 1-18

George W. COATS, *Exodus 1-18* (The Forms of the Old Testament Literature 2A), Eerdmans, Grand Rapids 1999.

Es 1-15

Jean Louis SKA, *Esodo 1-15*, Pontificio Istituto Biblico, Roma 1990 e 1991 (ad usum privatum tantum).

Es 1-2

Claudio SAPORETTI e Giovanna CHIERA, *L'eroe nel canestro. Tre storie parallele di fondatori di imperi*, Lunaris, Viareggio (Lu) 1998.

Sul tema dell'esodo

Luis ALONSO SCHÖKEL, *Salvezza e liberazione: l'Esodo*, EDB, Bologna 1996.

Deuteronomio

Rashi di Troyes, *Commento al Deuteronomio*, introd. e trad. di Luigi Cattani, Marietti, Genova 2006.

Norbert LOHFINK, *Ascolta, Israele. Esegesi di testi del Deuteronomio*, Paideia (Studi Biblici 2), Brescia 1968 (or. ted. 1965).

Gerhard von RAD, *Deuteronomio* (Antico Testamento 8), Paideia, Brescia 1979 (or. ted. ²1968)

Georg BRAULIK, *Deuteronomium* (Die Neue Echter Bibel), Echter, Würzburg 1986.1992, 2 voll..

Pietro BOVATI, *Il libro del Deuteronomio (1-11)* (Guide Spirituali all'Antico Testamento), Città Nuova, Roma 1994.

Simone PAGANINI, *Deuteronomio* (I libri biblici 5), Paoline, Milano 2011.

4. ALTRI TITOLI

Jan ASSMANN, *Dio e gli dei. Egitto, Israele e la nascita del monoteismo*, il Mulino, Bologna 2009 (or. ingl. 2008).

Louis GINZBERG, *The Legends of the Jews*, 7 voll., 1909-1938; trad. it. *Le leggende degli Ebrei*, a cura di Elena LOEWENTHAL, I-..., Adelphi, Milano, 1995-...

Introduzione all'Antico Testamento, a cura di Erich ZENGER, Queriniana, Brescia 2005 (or. ted. ⁵2004).

Guy LASSERRE, *Synopse des lois du Pentateuque* (Supplements to Vetus Testamentum 59), Brill, Leiden 1994.

Paolo SACCHI, *Sacro/profano impuro/puro nella Bibbia e dintorni*, Morcelliana, Brescia 2007.

¹ Vedere anche Jan ASSMANN, *La distinzione mosaica*, Adelphi, Milano 2011 (or. ted. 2003) con in appendice la reazione di cinque autori alle tesi dell'autore.

A. Es 2,23-25 Sommario: Dio ricorda

Delimitazione: conclusione di Es 1-2 e transizione a 3,1-4,17. Testo P. Linguaggio giuridico. Memoria e alleanza.

B. Es 3,1-4,17 Missione di Mosè

1. Delimitazione.

2. Fonti. Testo non P con storia complessa. Tradizionalmente: J con interventi E; in particolare: 3,9-15 rivelazione del nome JHWH in E. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco* pp.174-177: interventi D.

3. Genere letterario: racconto di missione: contenuto, elementi formali (essenziali: conferimento della missione, obiezione, assicurazione, segno), ambiente vitale. Funzione di legittimazione; cf. 2,14. Metodo per identificare un genere letterario.

4. Intreccio: di risoluzione (in questo caso: comando/obiezione/esecuzione) e di rivelazione.

5. Articolazione:

Suddivisione di Es 2,23-4,17	
2,23-25	Sommario: il grido del popolo e la risposta di Dio
3,1-6	Apparizione di Dio
3,7-10	Dio manda Mosè
	Obiezioni di Mosè e risposte di Dio
3,11-12	1) Assistenza e segno
3,13-22	2) Rivelazione del nome
4,1-9	3) Segni per la fede
4,10-12	4) Il parlare
4,13-17	5) Aronne portavoce

Più in particolare:

Struttura di Es 3,1-4,17		
Momenti	Temi	Campi semantici
3,1 Esposizione introduttiva	3,1-6 Quadro: luogo e personaggi	(A) 3,1-9 Vedere
3,2-4,17 Scena		
3,2-3 Il roveto		
3,4-6 Dio si presenta		
3,7-10 Missione		
Obiezioni e risposte:	3,7-12 Intenzione di Dio	(B) 3,10-22 Mandare, andare (10 e 16: «va'»)
A 3,11-12		
B 3,13-22		
	3,13-15 Il Nome	
	3,16-22 Piano di Dio	
C 4,1-9	4,1-9 Segni	(A') 4,1-9 Credere, ascoltare
D 4,10-12	4,10-17 Aronne	(B') 4,10-17 Parlare
E 4,13-17		

6. Funzione del brano nell'intreccio di Es 1-15: si stabiliscono i rapporti tra i personaggi, il protagonista è dotato della capacità di agire. Rapporti tra gli "attanti":



7. Commento su alcuni aspetti. — 3,1-9: punto di vista (prospettiva o focalizzazione); Dio dei padri (3,6); confronto tra le teofanie ai patriarchi, a Mosè, ai profeti. — 3,10-22: 3,12: segno; 3,13-15²: il Nome (vedere sotto); racconto nel racconto prolettico (metadiegesi prolettica). — 4,1-9 e 4,10-17.

8. Il nome divino. È un momento decisivo della storia della salvezza: a Mosè, e non prima (secondo alcune tradizioni d'Israele) è rivelato **il nome** proprio di Dio (vedi anche nota al v.15). Questo nome è spiegato (v.14) in rapporto al verbo essere e al piano di Dio (vv.16-22) che qui viene ripetuto con più particolari (vedi anche 7-10): Dio è con il popolo e con Mosè (vedi v.12), il suo essere si dispiega nell'agire all'interno della storia. Che Dio esponga da subito il corso degli eventi futuri (vv.16-22) mostra la sua sovranità sulla storia: anche la reazione dei nemici è nelle sue mani (v.19).

3,14 *Io sono colui che sono* e *io sono* esprimono, come forma grammaticale, il distendersi di questo essere in ogni dimensione del tempo (vedi Ap 1,4); *io sono colui che sono* esprime anche la sovrana libertà di Dio, il suo sottrarsi al dominio di chiunque nel momento stesso in cui si lega a lui (vedi anche 33,19).

3,15 YHWH sono le quattro consonanti del nome in ebraico. Infatti, come anche per esempio l'arabo, l'ebraico ha un alfabeto di sole consonanti; la notazione delle vocali manca o ricorre ad altri segni (comprese alcune consonanti). Per quanto riguarda la Bibbia le vocali sono state annotate tardivamente, ma non nel caso del nome proprio di Dio: questo nome per rispetto non era più pronunciato dal I secolo dopo Cristo, quando fu distrutto il Tempio, unico luogo in cui a quel tempo il solo sommo sacerdote in una sola occasione lo pronunciava. Negli altri casi ancora oggi gli ebrei osservanti evitano il nome usando altre espressioni (per esempio il Nome; il Santo, benedetto Egli sia; Signore). Tra queste espressioni attraverso la versione greca dei Settanta e la Vulgata presso i cristiani ha prevalso l'uso di 'Signore'. Il nome YHWH viene anche chiamato tetragramma (quattro lettere). La pronuncia con le vocali a-e è probabilmente vicina all'originale, ma non è raccomandabile per rispetto verso gli Ebrei, che considerano blasfemo pronunciare il tetragramma. 'Geova', benché sia attestato nella letteratura italiana e abbia equivalenti in altre lingue, nasce da una lettura erronea del testo ebraico vocalizzato. (Per la liturgia: Lettera della Congregazione per il culto divino del 29 giugno 2008.)

C. Es 6,2-7,7 Missione di Mosè

² Su Es 3,14 anche: D.J. MCCARTHY, "Exod. 3:14. History, Philology and Theology" *The Catholic Biblical Quarterly* 40 (1978) 311-322.

Testo P. — Rapporto con il contesto e delimitazione. — Articolazione:

6,2-8	Discorso di Dio a Mosè
6,9	Il popolo non ascolta Mosè
6,10-13	Mosè inviato al Faraone
6,14-25	<i>Genealogia</i>
6,26-7,5	Mosè inviato al Faraone: ripresa
7,6-7	Mosè e Aronne eseguono il comando di Dio

Commento su alcuni punti: a) 6,2-8: racconto nel racconto su passato, presente e futuro; funzione interpretativa. b) 7,1-5: notare l'inclusione tra 7,2-4 e 11,9-10.

D. Rapporto tra Es 3-4* e 6-7*

Esempio di due **diversi tipi di analisi**: dal punto di vista diacronico (storia della formazione del libro) oppure dal punto di vista sincronico (esame del libro come si presenta ora nella sua ultima redazione). Il secondo racconto della vocazione di Mosè (6,2-7,7) si può considerare dal punto di vista diacronico come opera della mano sacerdotale (sigla P), che racconta di nuovo quello che le fonti antiche hanno già detto in 3,1-4,17, secondo alcune peculiarità (per es.: attenzione ad Aronne, genealogia). Dal punto di vista sincronico: dopo il fallimento del primo intervento presso il Faraone (4,18-6,1), Mosè viene confermato nella sua missione.